



aiaf

Associazione Italiana
degli Analisti Finanziari

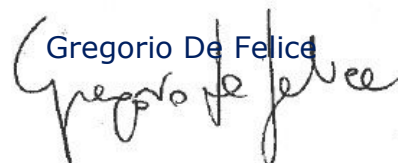
Milano, 15 settembre 2009

Spettabile
CONSOB
Divisione Emittenti
Via G. B. Martini, n. 3
00198 ROMA

Oggetto: Raccomandazione sul prospetto di offerta o di ammissione alle negoziazioni dei prodotti finanziari non rappresentativi di capitale, diversi dalle quote o azioni di OICR e dai prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione: modalità di presentazione e contenuti dell'informativa sul profilo di rischio-rendimento e sui costi

Ci preghiamo sottoporVi alcuni commenti e considerazioni in relazione alla consultazione pubblica in oggetto.

Cogliamo l'occasione per porgere i migliori saluti.

Gregorio De Felice


Allegati 1

Associazione Italiana degli Analisti Finanziari

“Raccomandazione sul prospetto di offerta o di ammissione alle negoziazioni dei prodotti finanziari non rappresentativi di capitale, diversi dalle quote o azioni di OICR e dai prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione: modalità di presentazione e contenuti dell’informativa sul profilo di rischio-rendimento e sui costi”

Risposta alla consultazione promossa dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa

L’AIAF, Associazione Italiana degli Analisti Finanziari, costituita nel 1971, è la maggiore associazione professionale di categoria in Italia; annovera ad oggi oltre 1.100 aderenti, professionisti della valutazione e dell’analisi finanziaria operanti presso banche, intermediari e società quotate, nonché analisti e consulenti indipendenti.

Preso visione del documento *“Raccomandazione sul prospetto di offerta o di ammissione alle negoziazioni dei prodotti finanziari non rappresentativi di capitale, diversi dalle quote o azioni di OICR e dai prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione: modalità di presentazione e contenuti dell’informativa sul profilo di rischio-rendimento e sui costi”*, posto in consultazione lo scorso 14 luglio, l’Associazione desidera proporre all’attenzione della Commissione le osservazioni che seguono.

AIAF esprime innanzitutto il proprio apprezzamento per la scelta di estendere a tutti gli strumenti non rappresentativi di capitale il quadro informativo già previsto per gli OICR aperti italiani ed esteri non armonizzati e i prodotti finanziario-assicurativi, come definito dalla Comunicazione DIN/DSE/9025454 del 24 marzo 2009.

Appare altresì condivisibile la richiesta che: 1) l’emittente o l’offerente predispongano la nota di sintesi (nel caso di prospetto unico) o le condizioni definitive (nel caso di prospetto di base) secondo una logica modulare, in modo da distinguere le informazioni sintetiche inerenti il profilo di rischio/rendimento dello strumento finanziario dalle ulteriori informazioni richieste dagli schemi regolamentari; 2) i moduli siano definiti secondo uno *standard* di trasparenza uniforme, onde consentire una comparazione oggettiva tra le alternative di investimento disponibili.

In aggiunta, con riferimento agli indicatori di natura quali-quantitativa del profilo di rischio e rendimento elencati nella già richiamata Comunicazione DIN/DSE/9025454 e ripresi nel documento in esame, **AIAF reputa necessaria una piena *disclosure* da parte dell'emittente/collocatore delle metodologie e degli strumenti di analisi quantitativa utilizzati ai fini della loro determinazione.**

Nella predisposizione della scheda-prodotto l'emittente/collocatore non dovrà pertanto limitarsi ad una rappresentazione sintetica del profilo di rischio dello strumento; dovrà anche offrire una chiara indicazione degli algoritmi di calcolo e delle serie storiche utilizzate, delle relative fonti, della loro ampiezza *etc.* Ciò al fine di **consentire a soggetti terzi** - in particolare gli analisti e i consulenti indipendenti - **di analizzare in piena autonomia lo strumento finanziario ed operare la necessaria valutazione di adeguatezza.**

L'Associazione ritiene che la richiesta di un supplemento di informazione quantitativa in sede di redazione del prospetto debba essere **utilmente estesa anche agli strumenti finanziari non esplicitamente presi in considerazione nella Comunicazione in esame** (ad esempio i prodotti assicurativi a contenuto finanziario), onde garantire effettiva trasparenza e la più ampia tutela possibile degli interessi del cliente/sottoscrittore.

Milano, 15 settembre 2009